

# Riscoprire la biografia d'artista nell'ottica dell'orientamento: Brunelleschi

a cura di  
Samanta Monco



RAFFAELLO  
SCUOLA

19/11/2024



RAFFAELLO  
FORMAZIONE

# Premessa

Dalle Linee guida del Decreto ministeriale 328 del 22 dicembre 2022 alla nota ministeriale del 17 maggio 2024 E-Portfolio ( Linee operative per la compilazione della Sezione 'Capolavoro)

# Decreto ministeriale 328, 22 dicembre 2022

- Il decreto dà attuazione alla [Riforma 1.4 della \*milestone\* M4C1.5](#) prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.
- Contestualmente vengono pubblicate come allegato 1 le [Linee guida](#) che costituiscono una parte integrante e sostanziale del Decreto.

# Le Linee guida

Gli interventi da attuare si basano sul presupposto che le **abilità** e le **inclinazioni** di ciascun studente possano essere riconosciuti ed valorizzati affinché abbiano un ruolo nel determinare un successo formativo e professionale.

Alla scuola viene affidato un ruolo focale nell'accompagnare gli studenti nella scoperta e nello sviluppo dei loro **talenti** ed **eccellenze**.

La spinta a definire un percorso che attraverso i diversi gradi di istruzione porta a porre un più forte accento sulle **competenze di base** e sulle **competenze trasversali** come lo spirito di iniziativa, la motivazione, la creatività.

# Cosa prevedono le Linee guida

## Scuole secondarie di primo grado :

Moduli di orientamento formativo degli studenti di almeno 30 ore, anche extra curricolari in tutte le classi a partire dall'anno scolastico 2023-2024.

## Scuole secondarie di secondo grado :

Moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore per anno scolastico, anche extra curricolari nelle prime e nelle seconde

Moduli di orientamento formativo curricolari di almeno 30 ore nelle classi terze, quarte e quinte I moduli possono essere integrati con attività di PCTO, di orientamento in uscita e con le azioni orientative degli ITS Academy.

# Cosa prevedono le Linee guida. Interventi

- **Didattica orientativa**: ciò che la scuola può mettere in campo con le proprie forze attraverso le singole discipline, nella consapevolezza che lavorare sui saperi disciplinari (lessici, procedure, conoscenze, pratica) introduce e porta ad acquisire attivamente delle **competenze orientative** necessarie per gestire i momenti più significativi del proprio percorso di crescita
- **Attività orientative**: sistema complesso affidato a esperienze e a personale esterni.

# Cosa prevedono le Linee guida: finalità

L'obiettivo più alto è raggiungere :

- **l'innalzamento dei livelli di istruzione**
- **consolidamento delle competenze chiave**

Ovvero potenziare le basi per determinare l'apprendimento permanente necessario per la vita adulta.

# **La didattica orientativa nelle discipline artistiche e umanistiche**

- Quale può essere il contributo delle **discipline umanistiche e artistiche** nel promuovere il riconoscimento da parte degli studenti delle proprie inclinazioni, attitudini e capacità?
- Come coniugare l'attività didattica e l'attività di orientamento prevista dalle **Linee guida del Decreto ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022** nei percorsi di istruzione secondaria?

# Competenze orientative

Sono competenze che servono a gestire i momenti più significativi del proprio percorso di crescita.

Nella loro formulazione la letteratura specifica e l'**Agenda 2030** e i documenti ad essa collegati hanno avuto un ruolo determinante.

Utilissimo l'intervento di Carlo Mariani (Ricercatore INDIRE) nel corso ORIENTAMENTI ( Modulo 2, Lezioni 1 e 2)

## Le competenze per l'orientamento

- Possedere saperi e procedure disciplinari.
- Maturare una cultura del lavoro nei suoi vari aspetti.
- Possedere abilità di tipo trasversale (esempio: padroneggiare una metodologia di studio efficace per svolgere un lavoro intellettuale).
  - Leggere in modo selettivo, prendere appunti, accedere alle fonti di informazione.
- Dominare i processi decisionali e sapersi assumere responsabilità.
  - Essere in grado di lavorare in gruppo.

# Le competenze: riferimenti essenziali

## Competenze di base (U.E. 2018)

1. competenza **alfabetica funzionale**;
2. competenza **multilinguistica**;
3. competenza **matematica** e competenza di base in **scienze** e **tecnologie**;
4. competenza **digitale**;
5. competenza **personale, sociale** e capacità di **imparare ad imparare**;
6. competenza in materia di **cittadinanza**;
7. competenza **imprenditoriale**;
8. competenza in materia di **consapevolezza** ed **espressione culturali**.

## I cinque framework

- **DigComp** (Quadro delle competenze digitali: l'ultima versione è la 2.2), che detta 21 competenze divise in 5 aree;
- **LifeComp** (Quadro delle competenze personali, sociali, imparare a imparare), che detta 9 competenze divise in 3 aree;
- **EntreComp** (Quadro delle competenze imprenditoriali), che detta 15 competenze divise in 3 aree;
- **GreenComp** (Quadro delle competenze per la sostenibilità), che detta 12 competenze divise in 4 aree;
- **Quadro delle competenze per una cultura democratica**, che detta 20 competenze divise in 4 aree.

# Competenze chiave per l'apprendimento permanente (Linee operative per la compilazione della Sezione 'Capolavoro')

- comunicare e ad esprimere le mie idee
- comunicare e ad esprimere le mie idee in una lingua comunitaria anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- usare le conoscenze matematiche e scientifiche per affrontare problemi e situazioni
  - usare consapevolmente le tecnologie per affrontare problemi e situazioni
  - capire cosa cercare e come organizzare ciò che so per imparare cose nuove
  - rispettare l'altro e a portare a termine un progetto iniziato, anche insieme ai compagni
  - superare le paure nell'espone e raccontare le mie idee e i progetti chiedendo aiuto o supportando i compagni
    - orientarmi nello spazio e nel tempo, ad esprimere il mio talento nell'ambiente che preferisco (motorio, artistico e/o musicale...).

# Definire il capolavoro

# capolavoro

<https://www.treccani.it/vocabolario/capolavoro/>

**capolavoro** s. m. [comp. di capo e lavoro] (pl. capolavóri, raro capilavóri).  
– **1. a.** La migliore in una serie di opere di un artista, di uno scrittore, o di un'età, di una scuola, ecc.: *questo romanzo è ritenuto il suo c.; i c. della pittura ferrarese.* **b.** Opera (e per estens. anche azione, impresa, comportamento) eccellente in genere: *quadro, scultura, progetto che è un vero c.; la sua relazione al congresso, la sua lettera al presidente, la sua risposta è stata un c., un autentico c.; un c. di finezza, di grazia, di precisione; iron.:* *quest'articolo è un c. di bestialità; hai fatto proprio un bel capolavoro!* **2.** L'opera che il lavoratore assunto in prova deve compiere alla fine del relativo periodo per dimostrare la propria capacità professionale: fare il c.; essere bocciato nel capolavoro

## capolavoro

<https://www.garzantilinguistica.it/ricerca/?q=capolavoro>

- 1. opera eccellente; l'opera migliore di un autore, di un'arte, di una corrente letteraria o artistica, di un'epoca: questa statua è un capolavoro; l'«Orlando Furioso» è il capolavoro di Ludovico Ariosto | che capolavoro!, (iron.) per sottolineare che una cosa è molto brutta
- 2. ciò che esprime al massimo grado una qualità, anche negativa: un capolavoro di sensibilità; i suoi vestiti li faceva da sé, ed erano capolavori di supremo ridicolo (PALAZZESCHI)
- 3. opera con la quale l'allievo di una scuola professionale dimostra agli esaminatori la propria capacità

## Capolavoro tra antifrasi e iperbole

- Come ci suggeriscono i vocabolari della lingua italiana, il termine viene utilizzato sia nel linguaggio quotidiano sia nel contesto specifico, quello storico-artistico, letterario, musicale, ecc...
- Molto spesso è utilizzato in senso ironico in frasi antifrastiche o con le esagerazioni dell'iperbole: *Bel capolavoro! Hai rotto il vaso; Ho fatto un capolavoro a farvi incontrare! Le lasagne di Marta sono un capolavoro, ecc...*
- **Esattamente cosa viene chiesto ai ragazzi? Un prodotto di qualità eccelsa o qualcosa che seppur banale, per effetto di un iperbole diventa un capolavoro?**

## Capolavoro secondo la nota ministeriale del 17 maggio 2024

«Il termine ‘capolavoro’ non va inteso nella sua accezione più diffusa, vale a dire come un’opera somma, unica e universalmente riconosciuta per il suo valore di eternità. Si tratta piuttosto di strumento che consenta alle studentesse e agli studenti di riflettere e saper individuare una realizzazione ritenuta come migliore e maggiormente rappresentativa dei progressi compiuti, delle competenze sviluppate durante l’anno scolastico...»

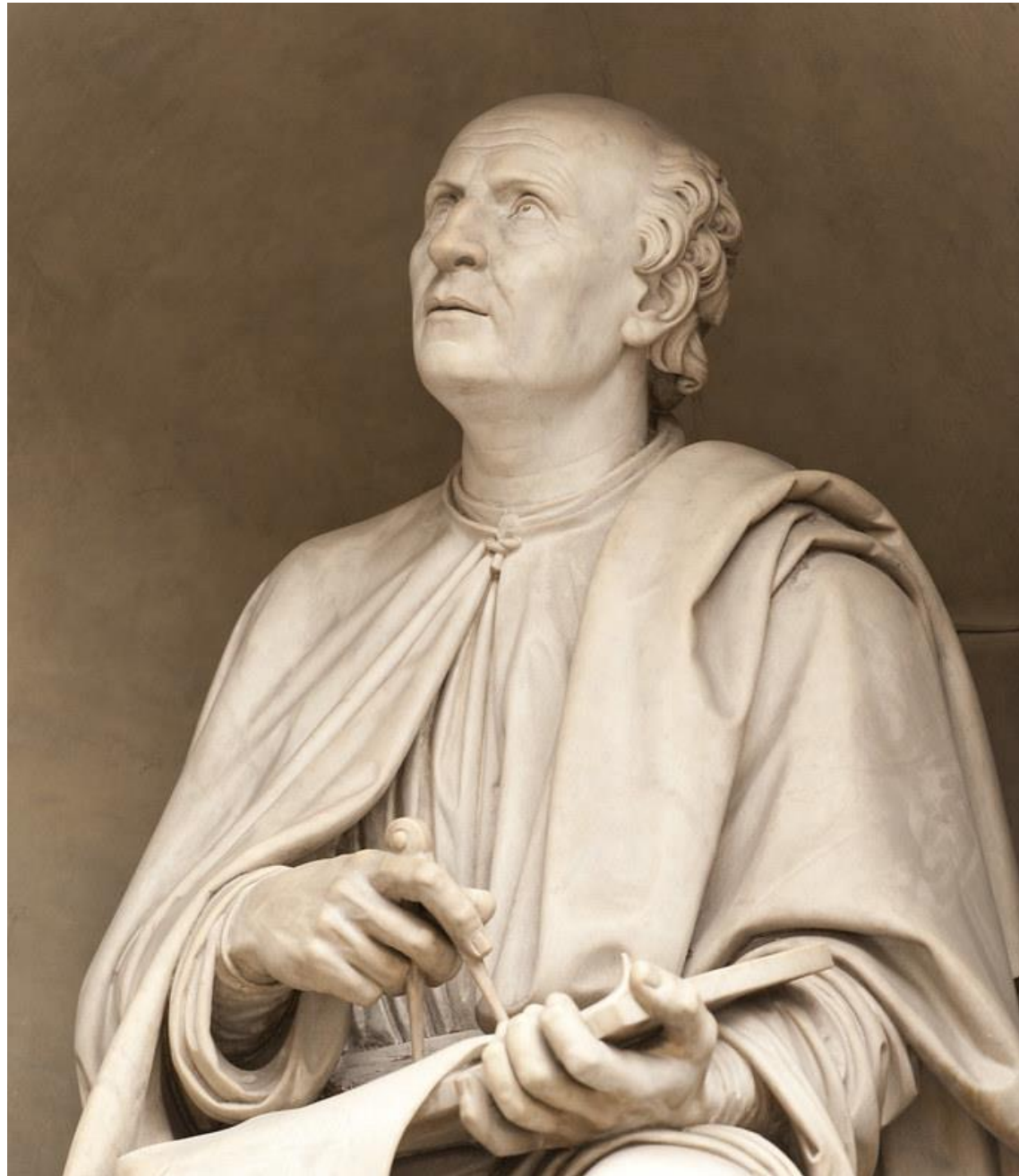
«È importante che si comprenda che la scelta del capolavoro non è un'azione che preveda una valutazione esterna, ma un agito, inteso come un messaggio da inviare a se stessi nel futuro, che possa orientare nel tempo.»

# **Proposta didattica: la riscoperta della biografia d'artista**

# FILIPPO BRUNELLESCHI

(Firenze 1377-1446)

Luigi Pampaloni,  
*Filippo Brunelleschi*, 1837, marmo,  
Palazzo dei Canonici,  
Piazza del Duomo, Firenze



# Dalla biografia all'autobiografia

LA BIOGRAFIA può acquisire una valenza nuova all'interno di un intervento didattico incentivare una riflessione su se stessi e il proprio percorso.

Soffermarsi su alcune tappe come la formazione, le delusioni, gli ostacoli, la perseveranza ecc. può fornire **uno stimolo per riflettere sulle proprie inclinazioni delimitando alcuni campi d'interesse.**

L'AUTOBIOGRAFIA è ampiamente utilizzata per stimolare i bambini a prendere coscienza della propria storia e delle propria identità: conoscere se stessi e la propria storia per esplorare gli altri e il mondo circostante.

# Inciampi biografici

Un pericolo da evitare è di scivolare in una didattica insaporita di curiosità e aneddoti che tolgono forza alla linearità e all'efficacia del nostro intervento. Gli aspetti biografici che devono interessare sono quelli inerenti ai saperi, le pratiche, i metodi e le competenze che ci interessano

- 1) Rendere protagonisti i ragazzi nella scoperta delle informazioni utilizzando **le fonti** ( utilizzando questo approccio in questa fase coinvolge anche le competenze per l'orientamento)
- 2) Guidare verso la **selezione e la riflessione** di ciò che effettivamente è utile a sullo sviluppare le conoscenze che ci servono per la didattica e che al contempo siano utili per gli obiettivi che ci siamo prefissati per l'orientamento

# La scelta e la modalità di consultazione delle fonti

Grazie alla digitalizzazione dei testi antichi è possibile consultare i testi antichi con i propri studenti. Nel caso di Brunelleschi le notizie biografiche possono essere cercate in due testi fondamentali:

<http://www.archive.org>

Imparare ad utilizzare le fonti, nell'ottica della didattica orientativa, oltre ad aumentare la percezione dell'aspetto più umano dei personaggi studiati, consente di acquisire metodo e rigore nell'approccio allo studio. Questa «presa diretta» accorcia la distanza storica e aiuta a trovare aspetti valoriali ancora oggi condivisibili e utili.

*Le vite de' più eccellenti pittori, scultori e architetti,*  
di Giorgio Vasari

*Notizia di Filippo di Ser Brunellesco*  
di Antonio Manetti

# La persona oltre l'artista



## Il genio di Brunelleschi secondo Giorgio Vasari

*«Molti sono creati dalla natura piccoli di persona e di fattezze, che hanno l'animo pieno di tanta grandezza et il cuore di sì smisurata terribilità, che se non cominciano cose difficili e quasi impossibili, e quelle non rendono finite con maraviglia di chi le vede, mai non danno requie alla vita loro. E tante cose, quante l'occasione mette nelle mani di questi, per vili e basse che elle si siano, le fanno essi divenire in pregio et altezza. (...) E molte volte nasce in questi che sono di sparutissime forme, tanta generosità d'animo e tanta sincerità di cuore che (...) non può sperarsi da loro se non grandissime maraviglie».*

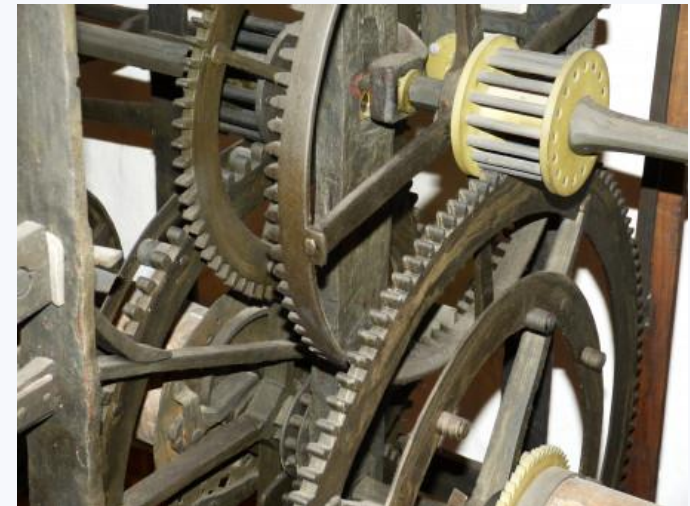
# La formazione di Filippo Brunelleschi

- Nasce a Firenze nel 1377 da una famiglia benestante, il padre è notaio e la madre proviene da una nobile famiglia fiorentina
- Imparò a leggere e a scrivere, la geometria e l'aritmetica in una scuola d'abaco
- Il padre lo mandò in bottega da un orafo (nella Firenze del tempo il luogo migliore per acquisire l'esperienza necessaria per diventare un bravo artista)
- Tra gli ultimi anni del Trecento e i primi del Quattrocento si dedica allo studio della prospettiva
- Nel 1401 partecipa alla selezione per la realizzazione delle due porte del Battistero di San Giovanni a Firenze
- Tra il 1401-1402 compie il primo viaggio a Roma
- Nel 1404 viene immatricolato come orafo all'Arte della Seta: è un artista, la sua formazione è compiuta.

# Cogliere aspetti nuovi e poco conosciuti

## Brunelleschi orologiaio

*«...avendo preso pratica con certe persone e studiose, cominciò a entrar colla fantasia nelle cose de' tempi e de' moti, de' pesi e delle ruote, come si posson far girare e che si muovono; e così lavorò di sua man alcuni oriuoli bonissimi e bellissimi».*



Giorgio Vasari

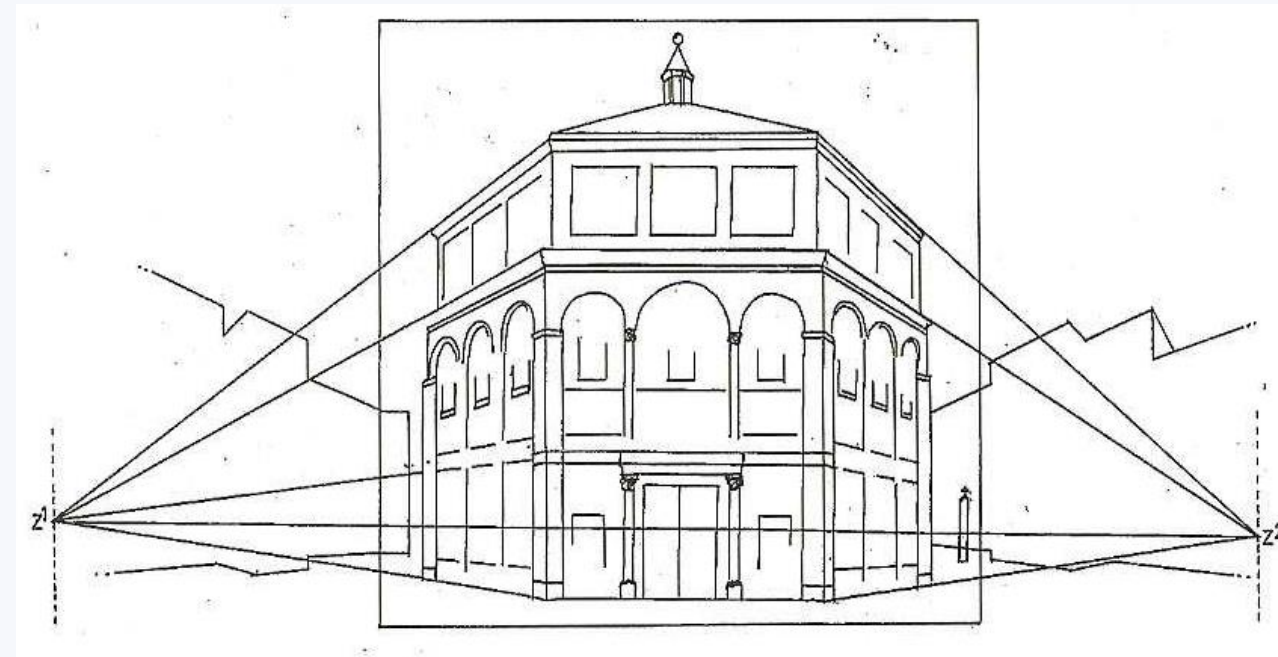
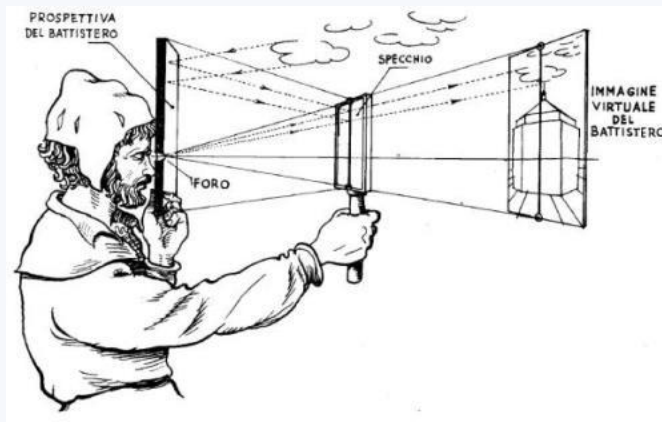
# Dare valore alle esperienze per allargare i propri orizzonti

- Dal mondo dell'arte, che è quello della creatività, dell'invenzione della sperimentazione che porta ad allargare esponenzialmente le possibilità a disposizione.
- Nell'ottica dell'orientamento parlare di esperienze secondarie come quella di orologiaio può essere utile per riflettere sull'importanza di aprirsi a nuove esperienze: sconfinare per arricchirsi e tornare ai propri interessi con visioni e saperi rinforzati.

# La «perspectiva»

La *prospettiva* esisteva già ma prima di Brunelleschi aveva un significato diverso.

Indicava, all'interno delle scuole d'abaco, una materia che insegnava a misurare le grandezze inaccessibili



# La notizia della prospettiva nelle fonti

- *«E questo caso della prospettiva, nella prima cosa in che e'lo mostrò, fu in una tavoletta di circa mezzo braccio quadro, dove fece una pittura a similitudine del tempio di fuori di Santo Giovanni di Firenze, et da quel tempio 'ritratto, per quanto se ne vede, a uno sguardo dal lato di fuori :e pare ch' e' sia stato a ritrarlo dentro alla porta del mezzo di Santa Maria del Fiore, qualche braccia tre, fatto con tanta diligenza e gentilezza, e tanto appunto co' colori de marmi bianchi e neri, che non è miniatore che l'avessi fatto meglio».*
- Antonio Manetti, *Notizia di Ser Filippo Brunellesco*

# «Talento» «genio» «capolavoro»

- Nella didattica orientativa è utile evidenziare anche come il **talento** e il **genio**, evidenti nell'esempio che stiamo analizzando, non siano di per sé sufficienti o determinanti se non sostenuti da altro: vanno coltivati, attraverso la formazione, le esperienze l'apprendimento di un insieme complesso di saperi e la ricerca di una propria dimensione rispetto all'ambito prescelta.
- Questo approccio è utile anche per introdurre il concetto di **capolavoro**.

## Capolavoro

Dizionario della lingua italiana. Devoto G. Oli G. C. (1971, Le Monnier, Firenze)

**capolavoro** s. m. [comp. di capo e lavoro] (pl. capolavóri, raro capilavóri). – **1.** Opera di grande eccellenza; **prop.** La migliore in una serie di opere (di un artista, di un periodo, di una scuola, ecc.): *la Primavera è comunemente ritenuta il c. di Botticelli ecc.: questo romanzo è ritenuto il suo c.; i c. della scuola ferrarese; iron: bel c.!* **2.** Lavoro di saggio che un operaio in prova deve compiere prima dell'assunzione definitiva.

## Talento

da Garzanti linguistica

1. capacità innata, disposizione naturale: un ragazzo di talento; avere talento musicale, per la musica | persona geniale, dotata di grandi capacità: un talento della musica, del calcio
2. (non com.) disposizione, inclinazione dell'animo: seguire il proprio talento
3. (lett.) desiderio, volontà: dintorno mi guardò, come talento / avesse di veder s'altri era meco (DANTE Inf. X, 55-56.)

## Genio

da Garzanti linguistica

1. facoltà creatrice, ingegno superiore; anche, la persona che ne è dotata: *il genio di Dante; Leonardo fu un genio; hai ragione, sei un genio!* | un'opera di genio, che rivela un ingegno particolare | uomo di genio, dotato di grande talento | genio incompreso, (**iron.**) si dice di chi presume di essere geniale mentre non lo è affatto
2. attitudine, talento, disposizione naturale: *avere genio per l'arte; avere il genio degli affari*
3. piacere, gusto, gradimento: un colore di mio genio.

# La portata rivoluzionaria della prospettiva

- Filippo inventa un modo per rappresentare la realtà tridimensionale su un piano bidimensionale: crea un'illusione.
- L'intuizione della prospettiva ha costituito un passaggio fondamentale della percezione dello spazio. La portata non va delineata solo in termini artistici, ma va letta come una vera e propria rivoluzione del modo in cui l'uomo si relaziona allo spazio.
- dall'intuizione di Brunelleschi, alla sua applicazione delle opere di Donatello e Masaccio, fino alle trattazioni dell'Alberti e Piero della Francesca per evidenziare la fluidità e la libertà delle idee che si prestano a evoluzioni future

Ai fini di una riflessione con i propri alunni in chiave orientativa, l'invenzione della prospettiva può aiutare a mettere in evidenza come una idea iniziale può essere sviluppata grazie alla capacità di indagine, il desiderio di ricerca.

La perseveranza nel proseguire il progetto si trova nella testimonianza di una seconda tavoletta realizzata in Piazza della Signoria.

# LE PRIME COMMISSIONI

- Fra il 1400 e il 1401 lavora all'altare argenteo di San Jacopo nella cattedrale di san Zeno a Pistoia
- Nel 1401 partecipa al concorso indetto dall'Arte dei Mercanti di Calimala per la realizzazione della seconda porta del Battistero
- Fu immatricolato come orafo nell'Arte della Seta nel 1404

# Il Concorso del 1401



*...dopo più dibattiti... si fecie conerusione, che due, e migliori che si trovassono, erano amendue Fiorentini... E questi due furono, l'uno el detto Filippo, l'altro Lorenzo di Bartolo*



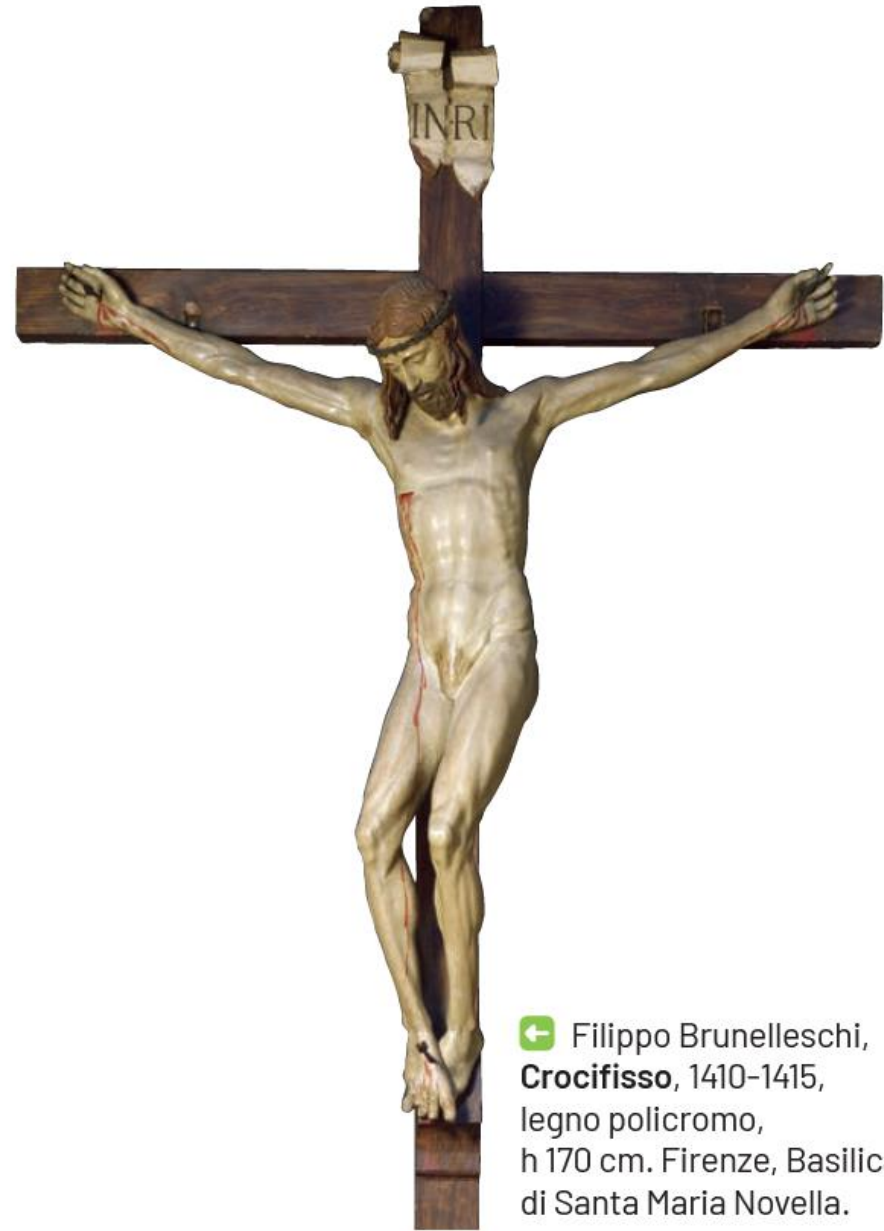
**FILIPPO BRUNELLESCHI**  
*Sacrificio di Isacco*, bronzo dorato 1401,  
Museo Nazionale del Bargello, Firenze



**Lorenzo Ghiberti**  
*Sacrificio di Isacco*, bronzo dorato, 1401,  
Museo Nazionale del Bargello, Firenze

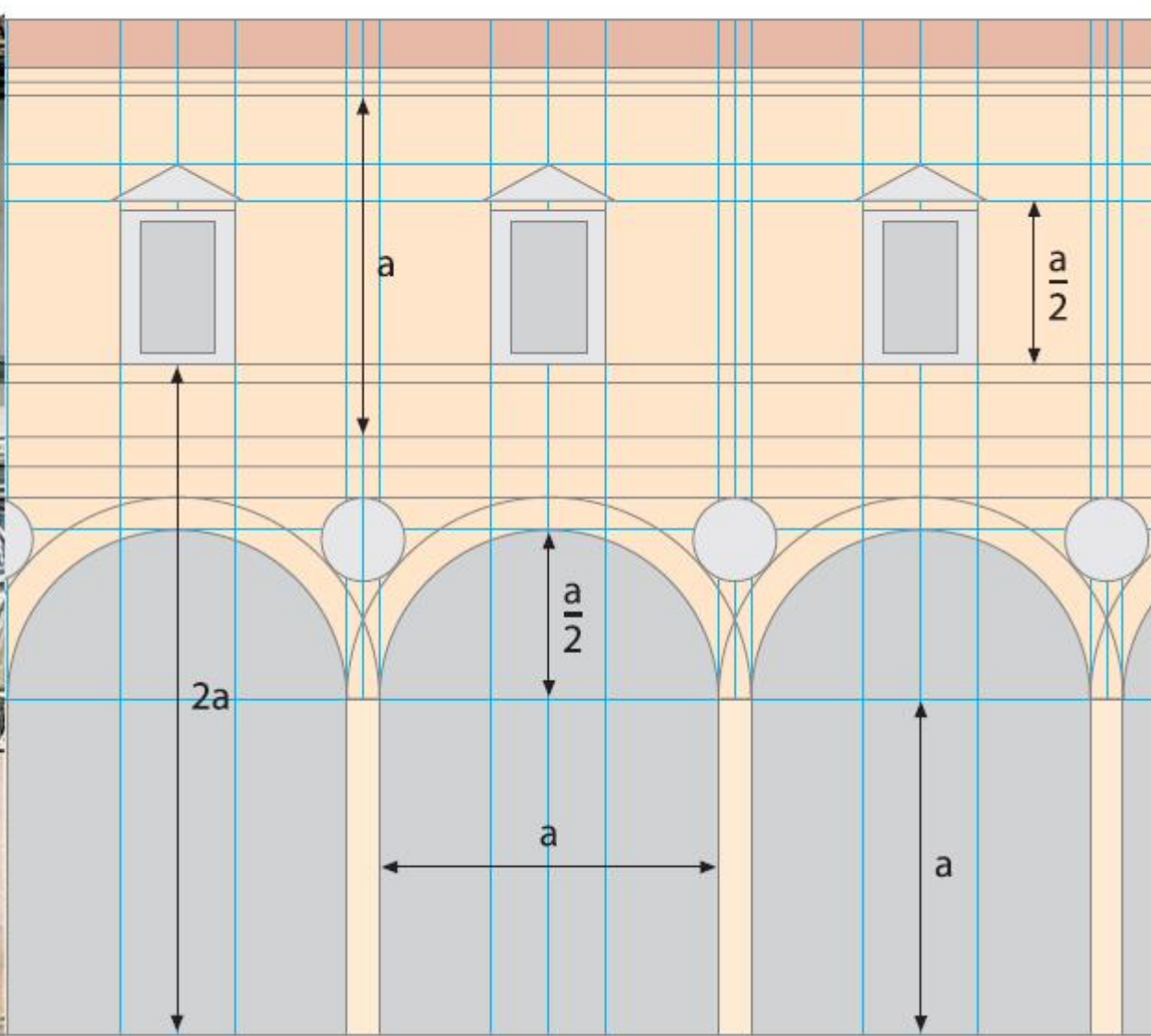


→ Donatello,  
**Crocifisso**, 1408-1409,  
legno policromo,  
h 168 cm. Firenze,  
Basilica di Santa Croce.



← Filippo Brunelleschi,  
**Crocifisso**, 1410-1415,  
legno policromo,  
h 170 cm. Firenze, Basilica  
di Santa Maria Novella.

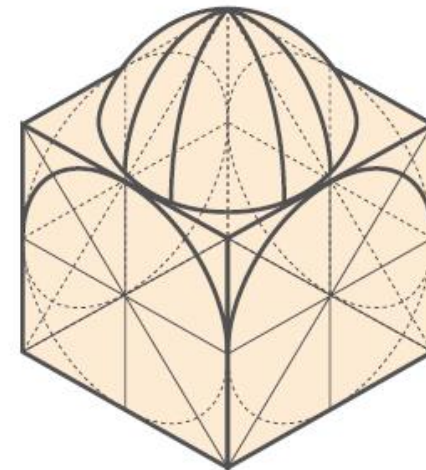
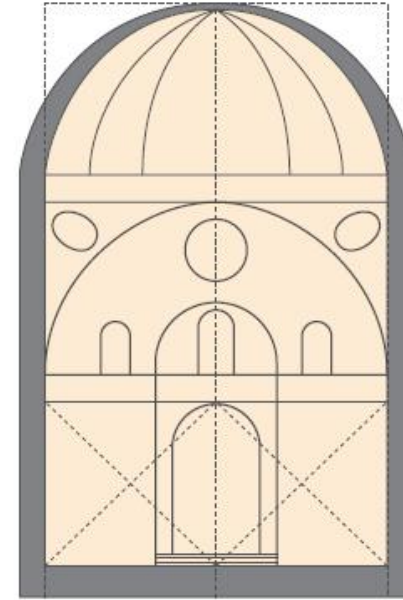
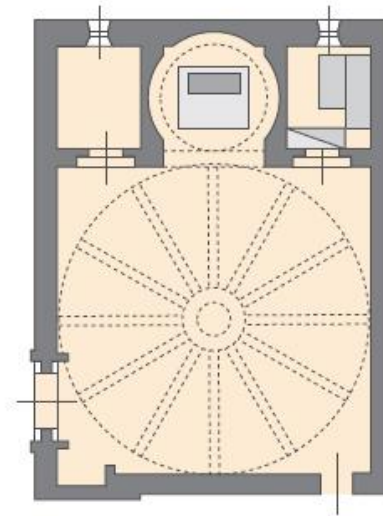
📍 Filippo Brunelleschi, Spedale degli Innocenti (portico), 1419-1445. Firenze.







*«E volle il Cielo, che Filippo lasciasse al Mondo di se la maggiore, la più alta fabbrica, e la più bella di tutte l' altre fatte ne' tempi moderni, ed ancora in quello degli antichi»*

**Cupola di Santa Maria del Fiore, Firenze (1418-1436)**



 Schemi della struttura della Sagrestia vecchia.

 Filippo Brunelleschi, Sagrestia vecchia di San Lorenzo (interno della cupola), 1422-1428. Firenze.

Architettura

# Attività didattiche

# Idee per interventi didattici

## L'intervista impossibile a Filippo Brunelleschi (podcast)

- Cooperative learning
- Piccoli gruppi
- Peer education

# Idee per interventi didattici

## **Organizzare una mostra virtuale su Brunelleschi con Artsteps**

- Piccoli gruppi
- Compito di realtà
- Didattica per scenari

# Idee per interventi didattici

## Percorso urbano brunelleschiano

- Uscita didattica, viaggio d'Istruzione.
- Virtuale
- Cooperative learning
- Compito di realtà

Grazie per l'attenzione